

una nuova era cominciò per l'Ilirico settentrionale o superiore, secondo l'espressione dei Romani, vale a dire la provincia di Dalmazia, siccome soleva esser chiamata fin dal tempo dei Flavii. I mercatanti greci avean fondato sulle coste a loro più vicine i due grandi empori di *Apollonia* (presso Valona) e di *Dyrrachium* (Durazzo), e appunto per ciò questa parte già nella Repubblica era venuta sotto l'amministrazione della provincia greca. Ma più oltre, verso il settentrione, gli Elleni s'erano stabiliti soltanto sulle isole di *Issa* (Lissa), *Pharos* (Lesina), *Nera Kerkyra* (Curzola), che stavano presso la costa, tenendo di là vivo il traffico con gl'indigeni specialmente sulla costa di *Narona* e dei luoghi presso *Salonae*. Nel tempo della Repubblica romana i commercianti italici, succeduti ivi ai greci, aveano in tal numero colonizzato i grandi porti di *Epitaurum* (Ragusa vecchia), *Narona*, *Salonae* e *Iader* (Zara), che non poca parte essi poterono avere nella guerra di Cesare e Pompeo.

Ma non prima di Augusto questi luoghi venner rafforzati con novelle colonie di veterani e, ciò che più monta, ordinati a municipii. Nel medesimo tempo in parte l'energica distruzione dei covi dei pirati ancora esistenti sulle isole, in parte la soggiogazione del continente e l'allargamento dei confini verso il Danubio, tornarono di vantaggio soprattutto a questi Italici insediati sulla costa orientale del mare Adriatico. *Salonae*, la capitale del paese, sede del governatore e dell'intera amministrazione,